

**RELAZIONE  
del Collegio Sindacale  
sul Bilancio  
chiuso al 31 Dicembre 2004**

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco chiuso al 31 dicembre 2004 - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa - è stato messo a nostra disposizione dal Consiglio di amministrazione unitamente alla relazione sulla gestione e redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 87/92 e dei successivi provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha eseguito le verifiche di cui all'art. 2403 del cod. civ. e all'art. 43 dello statuto sociale, con le modalità previste dagli artt. 2403-bis e 2404 del cod. medesimo. Più in dettaglio, il Collegio: ha proceduto al controllo dell'amministrazione e vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale; ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo; ha effettuato verifiche sia presso la sede legale che presso le succursali della Banca.

In relazione a quanto si è potuto accertare in occasione delle periodiche verifiche effettuate durante l'esercizio, si attesta che i dati del bilancio di esercizio corrispondono a quelli risultanti dalla contabilità sociale, tenuta regolarmente secondo principi e tecniche conformi alle norme vigenti, e che i criteri di valutazione hanno trovato corretta applicazione nella formazione del bilancio stesso.

La relazione degli Amministratori sulla gestione, corredata dai prospetti che evidenziano l'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali ed economici, rappresenta in modo esauriente l'andamento della gestione nel suo complesso, nel territorio e nei settori in cui opera la Banca.

La nota integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione conformi a quelli previsti dal D.Lgs. n. 87/92, informazioni dettagliate sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico, con il raffronto dei dati relativi all'esercizio 2003.

Il bilancio dell'esercizio 2004 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione BAKER TILLY CONSULAUDIT di Verona, come risulta dalla relativa relazione.

Il Collegio, nel corso delle proprie verifiche, ha incontrato sia la Società di revisione qui sopra richiamata che il responsabile della funzione di Internal Audit della Federazione regionale. Dalle relazioni e dalle informazioni raccolte non sono emersi elementi significativi che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Lo stato patrimoniale si riassume sinteticamente nei seguenti importi:

Attivo	€	477.194.462
Passivo	€	-438.452.543
Capitale sociale	€	- 138.912
Riserve	€	- 34.596.907
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>4.006.100</b>

Nel conto economico, dalla contrapposizione dei proventi e degli oneri, emerge l'utile d'esercizio pari a € 4.006.100, come risulta dalla seguente sintesi di dati:

Utile delle attività ordinarie	€	5.385.963
Proventi straordinari	€	249.940
Oneri straordinari	€	- 67.452
Accantonamento al Fondo rischi bancari generali	€	- 100.000
Imposte sul reddito	€	- 1.462.351
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>4.006.100</b>

In calce allo stato patrimoniale sono iscritte le “garanzie” rilasciate e gli “impegni” assunti per l’importo complessivo di € 29.538.797.

Per ciò che riguarda i criteri di valutazione, si condividono quelli adottati dagli Amministratori, con le precisazioni riportate in appresso.

- I titoli costituenti il portafoglio immobilizzato sono iscritti al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato.  
I titoli non immobilizzati, destinati all’attività di negoziazione e/o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono valutati al minor valore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di mercato, inteso come media delle quotazioni del mese di dicembre 2004. Il valore di mercato dei titoli non quotati in mercati organizzati è, invece, determinato facendo riferimento alle quotazioni di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati organizzati, e, in mancanza, facendo riferimento ad altri elementi determinabili in modo oggettivo.  
Le quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio) vengono valutate al minor valore tra il costo ed il valore di mercato. Il valore di mercato è determinato al valore di fine esercizio in presenza di quotazioni espresse da mercati regolamentati, oppure desunte da comunicazioni al mercato delle società di gestione riportate dai canali specializzati.  
Relativamente ai titoli immobilizzati e a quelli non immobilizzati, a partire dall’esercizio 2004 la Società ha provveduto a modificare il criterio di valutazione, passando dal criterio di determinazione del costo di acquisto del LIFO a scatti annuali a quello del costo medio ponderato. Gli effetti di tale variazione sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto sono stati evidenziati in nota integrativa.
- Le partecipazioni, dettagliate nella nota integrativa, sono valutate al costo di acquisizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni monetarie effettuate in precedenti esercizi, dedotti gli ammortamenti dell’esercizio e quelli accantonati nei precedenti esercizi.
- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell’attivo al costo d’acquisto, con il consenso, ove previsto, del Collegio sindacale, e sono rettificate delle quote di ammortamento effettuate.
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono calcolati in base alla prevedibile utilità residua dei beni e all’intensità del loro utilizzo.
- I crediti verso la clientela sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo.
- Il fondo rischi su crediti fronteggia i “rischi” soltanto eventuali, e non ha perciò funzione rettificativa.
- I debiti sono iscritti al valore nominale ad eccezione di quelli rappresentati da titoli emessi in forma di zero coupon, per i quali viene indicato il valore corrispondente al debito maturato alla data del bilancio. I debiti sono aumentati degli interessi scaduti alla chiusura dell’esercizio.
- Il fondo trattamento di fine rapporto copre integralmente i diritti vantati dal personale dipendente al 31/12/2004 in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.
- Il fondo imposte e tasse ricomprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte dirette (IRES ed IRAP) e indirette di competenza dell’esercizio 2004 e non ancora liquidate.  
Per la determinazione delle imposte sul reddito è stato applicato il principio contabile della fiscalità differita di cui al provvedimento della Banca d’Italia del 3/8/1999.
- I contratti derivati per operazioni di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o passività coperte.
- Il fondo rischi e oneri alla sottovoce “altri fondi”, pari a € 405.230, è costituito a fronte di potenziali future passività, per le quali non sono determinabili la misura ovvero la data di sopravvenienza, e di quanto a disposizione del Consiglio di amministrazione per interventi di beneficenza o mutualità.
- I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica temporale.
- Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell’impegno assunto. Gli impegni ad erogare fondi nei confronti delle controparti bancarie e della clientela sono iscritti per l’ammontare da rego-

lare. Le garanzie rilasciate e gli impegni che comportano rischio di credito sono valutati con i medesimi criteri di valutazione dei crediti. I rischi relativi alle garanzie e impegni sono fronteggiati da apposito accantonamento ai "fondi rischi ed oneri - altri fondi". Gli impegni ad acquistare titoli sono iscritti per un importo pari al prezzo a termine contrattualmente pattuito con le controparti.

- I costi e i ricavi espressi in valuta sono contabilizzati al cambio rilevato al momento del loro regolamento. Le attività e le passività in valuta sono iscritte nello stato patrimoniale in base al cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.
- I fondi di terzi in amministrazione sono iscritti in bilancio al valore nominale. Trattasi di fondi forniti dalla Stato o da altri Enti Pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi.
- Il fondo per rischi bancari generali è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Data la sua natura e la sua funzione è assimilato ad una riserva patrimoniale.

Nel rispetto dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, gli Amministratori hanno dato conto per quali beni, tuttora in patrimonio, siano state effettuate in passato rivalutazioni monetarie.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della legge n° 59/92, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità col carattere cooperativo della società.

Sulla base di quanto sopra indicato, il Collegio sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 con la relativa relazione sulla gestione, come predisposti dal Consiglio di amministrazione, ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Con questa Assemblea si conclude il mandato del Collegio. Noi Sindaci ringraziamo i Signori Soci per la fiducia che a suo tempo ci è stata accordata e tutte le Strutture della Banca per la collaborazione fornitaci nello svolgimento della nostra funzione.

*Piove di Sacco, 14 aprile 2005*

#### IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Rodolfo SPADA – Presidente

Dott.ssa Sandra M. TIOZZO BASTIANELLO - Sindaco Effettivo

Dott.ssa Tiziana SCANFERLA - Sindaco Effettivo